



Istituto comprensivo “Belforte del Chienti”
Plesso Palatucci

PROGETTO PON “POTENZIAMENTE”

Insegnanti: Marzia Mengoni
Marika Coletta

“Lavorare in gruppo
è fondamentale...”





“...ma nel dialogo sta l’essenza di ogni pratica educativa.”

Lo scoppio del carcere di Giovanni Polster

Nell'estate del 1960, nello scudo Giovanni Polster, entrò uno maestro... e si accorse che mancava il quadro del polveretto. Si pensò che qualcuno lo avesse scheggiato e chissà subito lo mandò per informarlo. Si sperò che tutto lo scudo ma non hanno trovato niente.

Per loro quel quadro era molto importante, chissà come lo polverio e maderoso.

Lo mattina seguente maestro (Lorenzo) vide il cartello dello scudo che stava mettendolo

il quadro al proprio posto, lui contento e orgoglioso in tranquillità

ZO

ARIANA FANTASMI IL RAPIMENTO DI ARIANNA.

Il 20 febbraio del 1943 la detective con la sua squadra ebbe una missione top secret, super difficile perché doveva ritrovare la figlia del re. «Vostri maestri, io la mia squadra non vi deluderemo» disse Chiara. «Grazie ti conto su di te» rispose il re, il re aggiunse «ti prego Chiara salva mia figlia!». Chiara e i suoi compagni si incamminarono verso il castello dello scudo nero. Francesco, uno dei compagni di Chiara, disse: «Sicuramente è stato lui a rapire la principessa Arianna».

Chiara pensò che non doveva dire che fosse stato lui, prima dovevano indagare. Verso sera trovarono una piccola galleria dove sotto c'era una gabbia nella quale si trovava Arianna, la quale disse: «Mio padre sarà felicissimo di vedermi dopo settimane!» e Chiara rispose: «Settimane!», «Settimane perché dal 2 febbraio che mi trovo qui. Grazie di avermi salvato», ribatte Arianna. Così Chiara e i suoi compagni si incamminarono a risolvere un altro caso.

fine!!!

“Si apprende bene un contenuto se si dà il *tempo* di raccontare ed esporre ciò che si è capito.”

Compiti di realtà.
 “La matematica è molto
 più vicina a noi di quanto
 si creda”

Festa a sorpresa



A fine anno scolastico la maestra Paola andrà in pensione e gli alunni delle due classi in cui insegna, con i propri risparmi, hanno deciso di organizzarle una piccola **festa a sorpresa**, durante l'ultimo giorno di scuola...

Devono prendere delle decisioni importanti!



Ad esempio, devono scegliere dove fare la festa e cosa preparare per il rinfresco.

Perché tu e i tuoi amici non li aiutate a chiarirsi un po' le idee?

Sono sicuro che farete un ottimo lavoro... come sempre! Prima di iniziare, però, devi avere alcune informazioni:



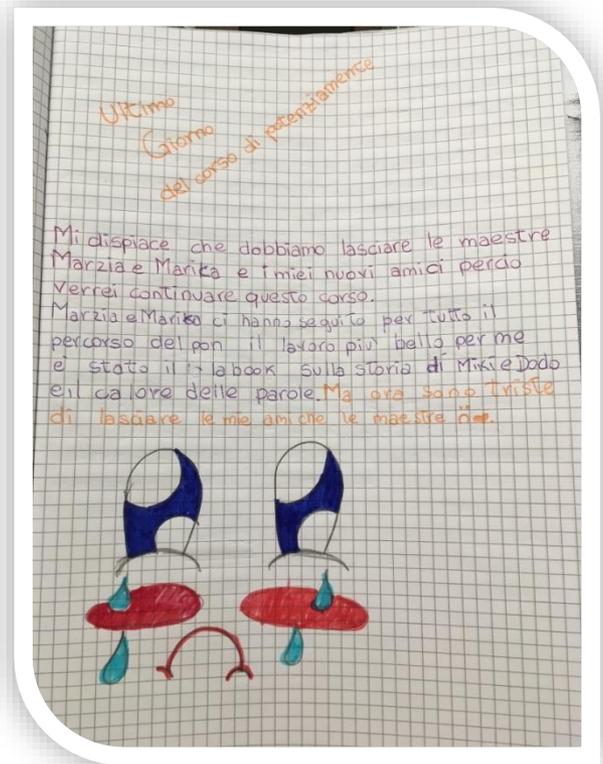
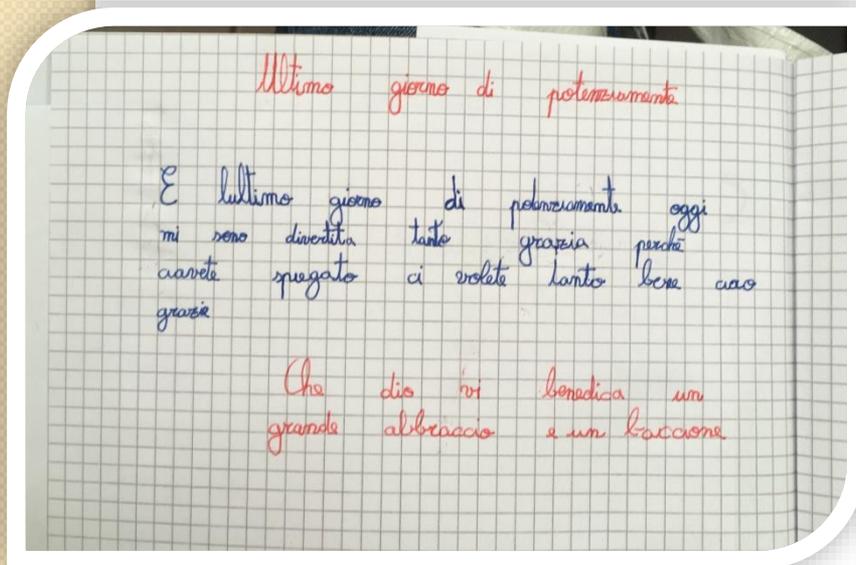
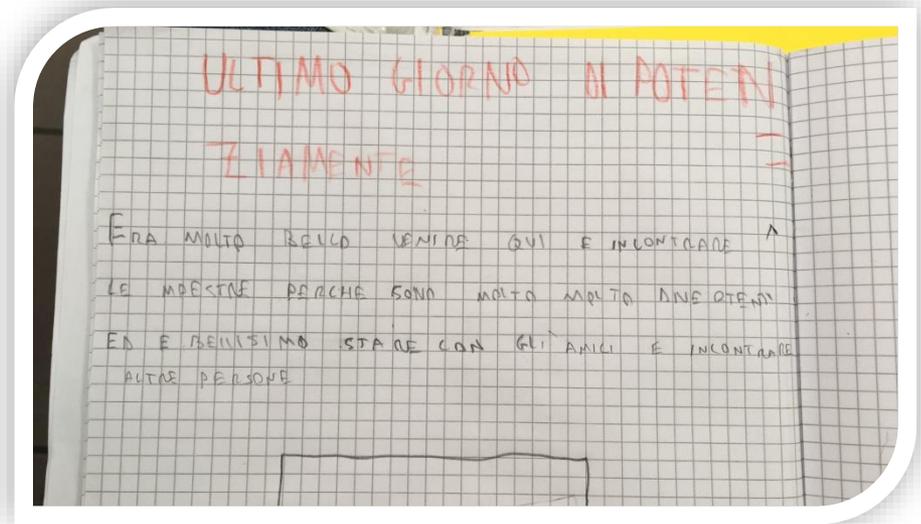
1. gli alunni delle due classi sono in totale 46;
2. hanno controllato i loro risparmi, che corrispondono, in media, a 8 euro ciascuno;
3. prima di tutto hanno deciso di togliere, dal budget finale a disposizione per la festa, 12 euro per un piccolo mazzo di fiori da regalare alla maestra.



Con queste informazioni, rifletti e proponi le tue idee. Completa la tabella, osserva le opzioni disponibili e metti la x sulla tua preferenza. Poi motiva la tua scelta al resto della classe e insieme... prendete la decisione migliore!

Il budget totale a disposizione è di: _____ euro				
Luogo	All'interno della scuola	All'esterno della scuola	In pizzeria	Altro _____
Rinfresco	Catering completo dalla pizzeria	Acquisto completo, tutta la spesa, in un unico supermercato	Cibi della pizzeria Bevande acquistate al supermercato	Acquisto libero tra i due supermercati (alcune cose nel primo e altre nel secondo)

“Dare forma a un pensiero ci permette di sostare, entrarci dentro, approfondire.”





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO
"VIA BELFORTE DEL CHIANTI"

*"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio
nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico
soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche"*

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo specifico 10.1. - Azione 10.1.1

Codice identificativo: 10.1.1A FSEPON-LA-2017-159

Investiamo nel Vostro Futuro

“È INSEGNANDO CHE SI IMPARA”